Corso: "Le Nuove Prospettive dei Giovani Architetti Italiani"

Obiettivo:

Il corso si propone di esplorare le idee innovative e le pratiche creative dei giovani architetti emergenti, offrendo un'opportunità unica di confronto e ispirazione attraverso le esperienze e i progetti di relatori di spicco nel settore.

Il corso è rivolto a architetti e professionisti del settore interessati a esplorare le nuove tendenze e prospettive nell'architettura contemporanea. Non sono richiesti prerequisiti particolari, ma è consigliabile avere una buona conoscenza dei principi base dell'architettura.

Docenti/Relatori:

Primo Incontro: **23/04**

- Gino Baldi e Serena Comi (Vacuum Atelier)
- Lara Monacelli Bani e Valentina Merz (Atelier Remoto)

Secondo Incontro: **21/05**

- Marcello Galiotto e Alessandra Rampazzo (AmAA)

Terzo Incontro: **25/06**

- Sarah Becchio e Paolo Borghino (Studio Errante)

Contenuti:

Primo Incontro:

1. Presentazione dei lavori di Vacuum Atelier e Atelier Remoto:

- Approfondimento dei progetti più significativi
- Metodologie progettuali e filosofia di lavoro

2. Confronto sulle sfide e le opportunità per i giovani architetti:

- Discussione sui percorsi professionali e le strategie di successo nel mondo dell'architettura contemporanea
- Riflessioni sul ruolo dell'innovazione e della creatività nella pratica architettonica

LINK EVENTBRITE ISCRIZIONE: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-le-serate-di-architettura-biella-innovazione-e-creativita-861643848947>

Secondo Incontro:

1. Conferenza di Marcello Galiotto e Alessandra Rampazzo (AmAA):

- Approfondimento delle pratiche sostenibili e dei materiali innovativi
- Casistiche di progetti che integrano la sostenibilità ambientale con l'architettura contemporanea

2. Workshop interattivo:

- Attività pratiche guidate dai relatori per stimolare la creatività e l'innovazione
- Sviluppo di idee progettuali in gruppo

LINK ISCRIZIONE EVENTBRITE: <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-copia-di-le-serate-di-architettura-biella-innovazione-e-creativita-861654701407>

Terzo Incontro:

1. Presentazione dello Studio Errante:

- Esplorazione dei progetti e delle sperimentazioni concettuali
- Approfondimento delle tematiche legate alla mobilità e all'adattabilità degli spazi

2. Dibattito e discussione:

- Sessioni di dibattito con i relatori e gli altri partecipanti sulle sfide e le opportunità per i giovani architetti nel contesto attuale
- Scambio di idee e visioni sul futuro dell'architettura

Durata:

Il corso si svolgerà in tre incontri, ognuno della durata di due ore

Modalità:

Gli incontri saranno condotti in modalità mista, combinando presentazioni frontali, workshop pratici e sessioni di dibattito.

CURRICULA RELATORI

Vacuum Atelier è un studio di architettura fondato dagli architetti Gino Baldi (PhD Candidate) e Serena Comi a Bergamo nel 2020. Lo studio è stato premiato tra i vincitori XII edizione del premio NIB 2021. Con il progetto "House without a roof" riceve il Premio Carlotta XArchitettura 2023 come Miglior opera giovani architetti. Il progetto "Do Ut Des" viene premiato come BIG SEE Award Interior Design 2023 e Shortlist al Premio Hersus Modern Built Heritage 2023.

Il progetto è una continua contrattazione tra le diverse risorse che possono presentarsi. Vincoli economici, vincoli normativi, esigenze spaziali, continuità dei materiali, esigenze di nuove destinazioni d'uso, esigenze energetiche, sono tutte risorse che fanno parte del progetto, che di volta in volta si ritirano o si conquistano, dominano o soccombono, spostando pesi ed esiti. L'attenzione al dettaglio porta lo studio verso l'ambito del design, realizzando arredi di vario genere. Sempre con l'obiettivo di sperimentare e spingere la ricerca verso nuovi fronti.

Vacuum Atelier ricerca attraverso la partecipazione a concorsi di architettura, raggiungendo premi, come il secondo posto per l'ampliamento del Museo Maxxi di Roma,

il terzo posto per la riqualificazione del Municipio Borgo d'Anaunia a Trento, il quarto posto per il Nuovo polo scolastico Donnas – Aosta e il quinto premio per il Nuovo polo scolastico di Caravaggio a Bergamo, nel 2022. Entrambi tutor alla didattica al Politecnico di Milano a diversi corsi di composizione architettonica e tutor a Workshop internazionali come MINDS 21/23.

Atelier Remoto. È uno studio di architettura, fondato da Valentina Merz e Lara Monacelli Bani.

Remoto si riferisce a qualcosa che è altrove, proveniente da un altro tempo, in qualche modo distaccato dall'adesso e dallo spazio, da una questione centrale. Qualcosa che potremmo non afferrare ma che rimane come un pensiero teso che dirige il nostro fare. Il sostantivo rimanda a qualcosa di dimenticato, di vago, quasi irrealizzabile, ma in sé, in remoto, riparte un movimento e un progetto o una ricerca, dalle radici eteree e antiche, emerge e diventa altro.

Atelier Remoto collabora da anni con:

Carla Juaçaba, Martino Pedrozzi, Davide Pagliarini, Elias Kuhri, Ila Beka e Louise Lemoine, Francis Kéré, Garcés - de Seta - Bonet arquitectes, Fondazione Sella, Laboratorio Potenziale, O'Cypher Company, collettivo Paesaggi Migranti, Petrarubra Festival, Lucia Amadeo, Matthew Bailey, Valeria Cobianchi, Michele Zanuso, Theresa Bader, Natanael Guzman, Vittoria Leonardelli, Marta Tonelli, Cornelia Mattiacci.

Da dicembre 2021 è coautore della rubrica Officina per Ark Magazine e RadioARK, un podcast sull'architettura e il paesaggio. Nel 2022 abbiamo ricevuto il Premio Miglior giovane progettista 2022 per il padiglione Dandalò a L'Aquila.

Valentina Merz

(Trento, 26.06.1990)

ha studiato all'Accademia di Architettura di Mendrisio, alla Escuela Politecnica de Madrid e alla Pontificia Universidad Católica de Quito in Ecuador.

Ha collaborato con Elemental Chile, Alejandro Aravena a Santiago del Cile, con Taller de arquitectura Frida Escobedo a Città del Messico e con Architettura e Paesaggio a Milano. Attualmente è assistente alla didattica presso lo studio di Carla Juaçaba, presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio in Svizzera.

Lara Monacelli Bani

(Bergamo, 16.11.1990)

ha studiato all'Accademia di Architettura di Mendrisio e a Parigi Marne la Vallée, école de la ville et de territoires. Ha lavorato presso CN10 Architetti, presso Architekturburo Peter Zumthor & Partner, presso lo studio di architettura AS a Shanghai e presso Pezo Von Ellrichsauen in Cile. Ha collaborato con Domus Magazine, Ila Beka & Louise Lemoine ed è stata assistente personale del direttore del lighting design di Viabizzuno. Attualmente lavora presso New Landscapes a Bergamo ed è assistente alla didattica presso lo studio di Carla Juaçaba, presso l'Accademia di Architettura di Mendrisio in Svizzera.

AMAA – Collaborative Architecture Office For Research And Development è lo studio fondato dagli architetti Marcello Galiotto e Alessandra Rampazzo nel 2012 a Venezia, la città dove si sono formati studiando presso lo [IUAV](#), conseguendo rispettivamente i dottorati in Composizione Architettonica e in Storia dell'Architettura.

Affiancano all'attività professionale un costante lavoro di ricerca e insegnamento, collaborando alla didattica presso lo stesso IUAV, il [Politecnico di Milano](#), il dipartimento di architettura e design dell'Università degli Studi di Genova e la HFT Hochschule für Technik di Stoccarda. Arrivati alla professione dopo le esperienze al fianco di Massimo Carmassi e Sou Fujimoto, e molti viaggi per il mondo, sono vincitori di numerosi riconoscimenti internazionali; tra questi la menzione speciale a European 15 a Graz per il progetto *Island (e)scape*. Tanti i concorsi vinti negli ultimi anni, tra cui quello per il TINNE junges museum klausen (appena assegnato), il Teatro Verdi di Terni, ora appaltato e pronto per essere costruito, e il Nuovo Polo civico del Flaminio a Roma, progettato in collaborazione con lo studio DEMOGO.

Dalla sede centrale di Arzignano (Vicenza), aggiunta quasi subito all'ufficio di Venezia, i due partecipano e vincono numerosi concorsi e si aggiudicano importanti committenze private, inanellando una serie di risultati che li portano a realizzare progetti come l'installazione *Space Within A Space* che ha permesso di riqualificare un vecchio edificio industriale in Veneto, e *Final Outcome*, l'intervento da cui è nata la nuova sede dello studio ad Arzignano sempre a partire dal recupero di un building originariamente destinato alla manifattura. I temi del recupero e della riqualificazione si combinano poi alla riflessione sul concetto di soglia in *Threshold and Treasure*, il restauro dell'associazione culturale e galleria d'arte contemporanea Atipografia, completato nel 2022 a testimonianza dell'interesse di AMAA per il mondo dell'arte e per le sue connessioni con l'architettura. Forti di un'esperienza stratificata che spazia dalla ricerca teorica alla sperimentazione concreta su aree dismesse, complesse e frammentate, nel 2023 gli architetti di AMAA vengono chiamati dalla curatrice della 18esima Biennale di Architettura di Venezia Lesley Lokko a partecipare alla sezione *Dangerous Liaisons* della mostra principale *The Laboratory of the Future*, centrando un obiettivo che in poco tempo li ha resi tra i pochi italiani emergenti ad assumere un profilo internazionale.

STUDIO ERRANTE

PAOLO BORGHINO Iscritto all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Cuneo, n. 1652 (2012). Paolo Borghino, architetto - si diploma al liceo artistico Ego Bianchi di Cuneo - studia al Politecnico di Torino e consegue la Laurea Magistrale con il progetto "Made in Lisboa", Relatori Prof. Stefano Pujatti (ELASTICOSPA), Jorge Silva (Aires Mateus Associados). Durante l'università collabora con studioATA di Torino. Nel 2008 ottiene il primo premio ex aequo al Concrete Design Competition di Anversa con il progetto "Layering" e realizza l'installazione "Soul watching box" all'interno della rassegna artistica cuneese ZOOart. Durante il periodo di formazione partecipa a numerosi workshop internazionali tra cui "Abandoned Sacred Spaces" presso la St. Lucas School of Architecture a Bruxelles, "Athens architecture workshop. Contemporary transformations beyond history" ad Atene e "Alias: pratiche urbane in spazi altri" a Ferrara. Nel 2011 svolge un tirocinio presso Dorte Mandrup Arkitekter a Copenhagen, Danimarca. Nel 2012 lavora presso Standard Architecture a Beijing, Cina. Nel 2013 collabora con

lo studio CLIOSTRAAT di Torino. Nel 2010 fonda il gruppo di lavoro StudioErrante Architetture con Sarah Becchio, qualificandosi tra i finalisti del concorso New York City Theater con il progetto "Insulae". Nel 2013 StudioErrante Architetture vince il Premio LocalArt 2013 con l'installazione "W(underkammer)" per la rassegna artistica ZOOart, espone ad Artissima di Torino l'opera "W da asporto" e si aggiudica il Premio Maggia 2013 - Industrie dismesse. Giovani Progettisti fabbricano idee con l'installazione "Making solo". Sempre nel 2013, con A. Tomasi e PlaC vince una menzione speciale per European12 - Helsinki, Finland e una menzione speciale per European12 - Kaufbeuren, Germany. StudioErrante Architetture realizza l'allestimento per l'inaugurazione della nuova gestione della galleria Careof-DOCVA alla Fabbrica del vapore a Milano in collaborazione con AUT. Il progetto "Wood and the Dog" è pubblicato su CASABELLA 832, è tra le opere segnalate in occasione della Festa dell'Architetto 2013 nell'ambito del Premio Giovane talento dell'architettura italiana al MAXXI di Roma e vince in Germania il premio BAUWELT AWARD 2015 - Das erste Haus. Il progetto "Wood and the Dog" è inoltre invitato partecipare alla mostra Innesti/ Grafting del Padiglione Italia alla 14. Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia e, sempre all'interno del Padiglione Italia, StudioErrante Architetture è tra i cinque studio invitati ad esporre nella sezione EXPO 2015. Laboratorio del futuro il progetto "(De)Growing Platform". Nell'autunno 2014 StudioErrante Architetture realizza l'installazione "Dulio", opera realizzata nell'ambito del laboratorio itinerante Market Zone, esposta nel Marché de la Libération a Nizza e nel mercato coperto di Piazza Seminario a Cuneo. Nel 2014 P.Borghino e S. Becchio sono co-tutor assieme a Paolo Ceccon e Laura Zampieri (czstudio) durante il workshop Molzilla organizzato da Zeroundicipiù a Torino nell'a.a 2014-2015 sono cultori della materia durante il "Laboratorio di progettazione e gestione delle aree verdi urbane" al Politecnico di Torino (Prof. Ferrando, Prof. Triscioglio, Prof. Ferrante, Prof. Manino). Nel 2015 StudioErrante Architetture è tra i cinque studi italiani selezionati per partecipare al programma YAP MAXXI 2015 dove presenta il progetto di allestimento "The Hill of the Sleeping Dragon" con G. Benedetti.

SARAH BECCHIO Iscritta all'Albo dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Cuneo, n. 1686 (2013). Sarah Becchio, nata a Torino nel 1986, dopo il diploma al liceo classico Arimondi di Savigliano studia presso la Prima Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, all'ETSAV - Universitat Politècnica de Catalunya e alla Royal Danish Academy of Fine Arts di Copenhagen. La tesi di laurea "Resonance between territories and way of life. Abitare il limite nel paesaggio suburbano danese" (Relatori Professor Pierre-Alain Croset – Professoressa Anne Beim) vince l'edizione 2014 del Premio Tesi Valerio Ghivarello, premio promosso dal Dipartimento di Architettura del Politecnico di Torino e dal Departamento de Proyectos Arquitectónicos de la Universidad Politécnica de Valencia. Durante il periodo di formazione partecipa a numerosi workshop internazionali tra cui "Abandoned Sacred Spaces" presso la St.Lucas School of Architecture a Bruxelles, "Athens architecture workshop. Contemporary transformations beyond history" ad Atene e "Centre of solar research workshop" presso il Centre de Investigació solar dell'ETSAV-Barcellona. È co-tutor assieme ad Antonio Ravalli (Antonio Ravalli Architetti) in occasione del workshop "Unplugged the materia of architecture" e assieme a Paolo Ceccon e Laura Zampieri (czstudio) durante il workshop "Molzilla" entrambi organizzati da Zeroundicipiù a Torino. Nel 2010 fonda il gruppo di lavoro StudioErrante Architetture con Paolo Borghino, qualificandosi tra i finalisti del concorso New York City Theater con il progetto "Insulae". Tra il 2010-2011 svolge uno stage presso Ateliers Jean Nouvel a Parigi, nel 2012-2013 collabora con lo studio Space&Matter di Amsterdam. Tra il 2013-2014, oltre a portare avanti l'attività progettuale e di ricerca con StudioErrante Architetture, collabora con lo studio catalano RCR Arquitectes. Nel 2013 StudioErrante Architetture vince il Premio LocalArt 2013 di Cuneo con l'installazione "W(underkammer)" per la rassegna artistica ZOOart, espone ad Artissima di Torino

l'opera "W da asporto" e si aggiudica il Premio Maggio 2013 - Industrie dismesse. Giovani Progettisti fabbricano idee con l'installazione "Making solo". Sempre nel 2013, con A. Tomasi e PlaC vince una menzione speciale per Europan12 - Helsinki, Finland e una menzione speciale per Europan12 - Kaufbeuren, Germany. StudioErrante Architetture realizza l'allestimento per l'inaugurazione della nuova gestione della galleria Careof-DOCVA alla Fabbrica del vapore a Milano in collaborazione con AUT. Il progetto "Wood and the Dog" è pubblicato su CASABELLA 832, è tra le opere segnalate in occasione della Festa dell'Architetto 2013 nell'ambito del Premio Giovane talento dell'architettura italiana al MAXXI di Roma e vince in Germania il BAUWELT AWARD 2015 - Das erste Haus. Il progetto "Wood and the Dog" è inoltre invitato partecipare alla mostra Innesti/ Grafting del Padiglione Italia alla 14. Mostra Internazionale di Architettura alla Biennale di Venezia e, sempre all'interno del Padiglione Italia, StudioErrante Architetture è tra i cinque studio invitati ad esporre nella sezione EXPO 2015. Laboratorio del futuro il progetto "(De)Growing Platform". Nell'autunno 2014 StudioErrante Architetture realizza l'installazione "Duilio", opera realizzata nell'ambito del laboratorio itinerante Market Zone, esposta nel Marché de la Libération a Nizza e nel mercato coperto di Piazza Seminario a Cuneo. Nell'a.a. 2014-2015 S. Becchio e P. Borghino sono cultori della materia durante il "Laboratorio di progettazione e gestione delle aree verdi urbane" al Politecnico di Torino (Prof. Ferrando, Prof. Trisciunglio, Prof. Ferrante, Prof. Manino). Nel 2015 StudioErrante Architetture è tra i cinque studi italiani selezionati per partecipare al programma YAP MAXXI 2015 dove presenta il progetto di allestimento "The Hill of the Sleeping Dragon" con G. Benedetti.